

dei rivoltosi. Don Rodrigo tenta ancora il rapimento di Lucia affidandosi a un oscuro signore del tempo, l'Innominato, che ne incarica il primo dei suoi bravi, il Nibbio, con la connivenza della monaca di Monza e di Egidio, il suo amante. Lucia viene rapita e portata al castello dell'Innominato. L'Innominato pentito lascia andare Lucia e si ritrova coinvolta nella epidemia di peste. Poi si sono contagiati dalla peste anche Lucia, padre Cristoforo e Don Rodrigo. Finita la peste, i due giovani possono finalmente ritrovarsi e cominciare un futuro insieme.

LUCIA A COLLOQUIO CON L'INNOMINATO DI ALESSANDRO MANZONI.

PAG. 275 A 277.

Lucia è stata portata nel castello dell'Innominato e affidata alle cure di una vecchia serva. Intanto Il Nibbio, recatosi dal padrone gli riferisce che di fronte a quella ragazza ha provato una grande compassione. Le sue parole turbano l'animo dell'Innominato, il quale decide di incontrare Lucia e si reca nella sua stanza. La ragazza si trova rannicchiata a terra, col viso tra le mani, e tremante perché è spaventata. L'uomo le dice di alzarsi perché non vuol farle del male, ma lei si mette in ginocchio e risponde che può ammazzarla. L'Innominato continua a dire che non vuole farle del male e anche a lei che la serva che la tiene in custodia cerca di darle coraggio. A quel punto Lucia lo scongiura di lasciarlo andare per poter raggiungere sua madre. In cambio preghe per la vita per lui. Sentendo quelle parole, l'uomo si impietosisce e le dice che deve mangiare e riposare. Rivolgendosi poi alla serva, le ordina di darle coraggio e di tenerla allegra. Detto ciò va via.

LA NOTTE DELL'INNOMINATO DI ALESSANDRO MANZONI.

PAG. 278 E 279.

Lasciata la stanza in cui si trova Lucia, l'Innominato le fa preparare la cena, fa un giro per il castello poi, in fretta e in furia, si ritira in camera sua e si mette a letto. L'immagine della fanciulla e le sue parole, però, lo tormentano. Ripensa a tutte le donne che in passato lo hanno scongiurato e verso le quali lui non ha avuto alcuna pietà. Con Lucia, invece, è ancora in tempo per chiederle perdono e per lasciarla libera. Cerca di distrarsi pensando ad altro, ma gli vengono in mente solo le malvagità che ha commesso e, alla fine, decide di liberare davvero la fanciulla l'indomani mattina.